

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 6

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

L'ipotesi incidentale più significativa, con rischio di coinvolgimento del territorio circostante lo stabilimento, è da imputare in linea generale ad un eventuale incendio, che, sebbene con probabilità di accadimento molto bassa per l'assenza di prodotti infiammabili, si origini, comunque, o interessi la zona del magazzino destinata allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari.

La potenziale fonte d'innescò dell'evento incidentale può essere ricercata in un guasto dell'impianto elettrico del reparto.

Tale eventualità, peraltro assai poco probabile in considerazione dell'attività dell'Azienda e delle caratteristiche dei prodotti stoccati, potrebbe dare luogo al seguente scenario incidentale: **incendio dei prodotti chimici detenuti con conseguente sviluppo di fumi tossici.**

In considerazione del ridotto pericolo per le persone e per l'ambiente circostante, nonché delle limitate conseguenze che si avrebbero all'interno dell'insediamento, si ritiene che **NON** assumano il carattere della rilevanza, ai fini del presente studio, gli scenari incidentali derivanti da eventuali spandimenti e dispersioni delle merci movimentate, a seguito della rottura di qualche contenitore per un errato immagazzinamento o per la caduta accidentale degli stessi durante le operazioni di carico, scarico e trasporto interno.

In virtù delle considerazioni sopra riportate, si è quindi provveduto unicamente a valutare i possibili effetti derivanti dall'incendio dei prodotti chimici detenuti in deposito, con conseguente sviluppo di fumi tossici.

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 6

1. Incendio di prodotti chimici con conseguente sviluppo di fumi tossici

La stima delle conseguenze dello scenario incidentale ipotizzato (vale a dire il rilascio di sostanze tossiche di combustione conseguenti all'incendio dell'area destinata allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari), effettuata utilizzando il modello di calcolo STAR – Safety Techniques for Assessment of Risk, ha condotto ai seguenti risultati:

- zona di sicuro impatto: non raggiunta
- zona di danno: 150 m
- zona di attenzione: 375 m

La natura del danno, nelle aree a rischio sopra individuate, è rappresentata dalla possibile intossicazione dei soggetti esposti ai fumi tossici che si svilupperebbero a seguito del processo di combustione dei prodotti chimici detenuti all'interno del deposito.

Il possibile danno ambientale associabile allo scenario incidentale ipotizzato è rappresentato dalla dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti che verrebbero rilasciati a seguito dell'incendio dei prodotti chimici stoccati in deposito.

Tra gli elementi ambientali vulnerabili individuati al punto 6.1.2 del D.M. 09 maggio 2001, in prossimità dell'insediamento aziendale si può ravvisare la presenza di aree coltivate, che potrebbero essere potenzialmente interessate dall'eventuale rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente.

In considerazione dei molteplici fattori coinvolti, risulta alquanto arduo effettuare una stima preventiva attendibile dell'entità del danno ambientale causato da un evento incidentale di tale natura.

In prima approssimazione si ritiene, comunque, che ad un tale evento non possa essere associata una categoria di danno ambientale superiore al “*danno significativo*”, secondo la definizione di cui al punto 6.3.3 del D.M. 09 maggio 2001, vale a dire “*danno per il quale gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito*

GD_InfoPop-Sezione6-aggiornamento

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 6

dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente nell'arco di due anni dall'inizio degli interventi stessi”.

2. Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Le precauzioni assunte per evitare l'evento incidentale ipotizzato risiedono principalmente nell'applicazione delle regole di buona tecnica nella gestione del deposito e del trasporto di merci pericolose, e nell'adozione di specifiche misure di natura impiantistica e strutturale.

In particolare, si sottolinea che sono integralmente attuate dall'Azienda le norme e le prescrizioni contenute nell'Accordo ADR, che dettano, a tutti i soggetti direttamente coinvolti (il produttore, lo speditore, l'impresa che effettua il trasporto con i propri automezzi e con il proprio personale in possesso del prescritto Certificato di Formazione Professionale, ecc...), le regole per garantire il trasporto di merci pericolose in condizioni di sicurezza.

E' stato nominato per il deposito aziendale il “*Consulente per la Sicurezza dei Trasporti di Merci Pericolose*”, previsto dal D. Lgs. n. 40/2000, nella persona del dipendente sig. Paolo Rubini, in possesso del Certificato CE di Formazione Professionale, il quale svolge i compiti previsti dall'allegato I del citato D. Lgs. n.40/2000 (attuazione della Direttiva 96/35/CE), relativamente all'esame ed alla definizione delle prassi e delle procedure inerenti alle attività dell'Azienda riguardanti il trasporto delle merci pericolose e le operazioni di carico e scarico di dette merci, ai fini della prevenzione e della protezione contro ogni possibile incidente dovesse verificarsi in una qualsiasi delle fasi dell'attività logistica svolta.

Inoltre, in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 334/99 e sulla base di quanto stabilito dall'Allegato III del decreto suddetto, l'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per la prevenzione e la protezione contro il rischio di incidenti rilevanti.

GD_InfoPop-Sezione6-aggiornamento

SCHEMA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 6

Dal punto di vista impiantistico e strutturale sono state adottate le seguenti misure:

- compartimentazione antincendio REI 120 dell'area del deposito destinata allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari;
- installazione di un impianto di rivelazione e segnalazione automatica incendio;
- installazione di un sistema automatico di evacuazione di fumo e di calore;
- impianti elettrici realizzati a regola d'arte e regolarmente sottoposti ad un piano di manutenzione e verifiche periodiche, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa;
- presenza di una rete idrica antincendio a protezione del magazzino.

Con riferimento specifico al rischio di incendio, si sottolinea che l'Azienda provvede regolarmente ad attuare le misure tese a prevenire e a proteggere contro il pericolo incendio, con particolare riferimento a:

- adozione di un'apposita segnaletica finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al D. Lgs. n. 493/96, installata in ogni ambiente di lavoro dello stabilimento;
- scelta e adozione di un'adeguata dotazione di mezzi di estinzione incendi;
- effettuazione di verifiche periodiche sulle attrezzature antincendio;
- effettuazione di prove periodiche di evacuazione dell'ambiente di lavoro;
- divieto di fumare e di usare fiamme libere nell'area del deposito dei prodotti chimici;
- divieto di accesso alle persone non autorizzate.

A seguito delle modifiche introdotte nella propria attività, l'Azienda ha provveduto ad adeguare il piano di emergenza interno, commisurandolo con il livello di rischio di incendio esistente.

Il documento, redatto in conformità a quanto previsto dall'Allegato VIII al D.M. 10 marzo 1998, stabilisce le responsabilità, le modalità di comunicazione dell'allarme e di intervento in caso di emergenza, nonché la pianificazione delle azioni atte a proteggere le persone e le strutture in caso di incendio.

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 6

In Azienda sono stati individuati e designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle procedure previste nel suddetto piano di emergenza; i lavoratori in questione hanno ricevuto una formazione specifica in materia di prevenzione e di estinzione incendi.

Il piano di emergenza è portato a conoscenza del personale interessato e sottoposto periodicamente a verifica, mediante l'esecuzione di esercitazioni.

Le esercitazioni periodiche, organizzate dal responsabile del deposito, consistono, in linea generale, nell'attuazione delle procedure previste dal piano di emergenza, con il coinvolgimento del personale presente.